

ARCOSS Architecture and Contemporary Social Services **Sette parole chiave per innovare l'architettura dei servizi socio assistenziali**

WORKSHOP INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE

dal 27 giugno al 2 luglio 2014, Facoltà di Architettura Valle Giulia

CONVEGNO CONCLUSIVO

3 luglio ore 15:00, Corviale - Sala del consiglio Municipale via Marino Mazzacurati 75, Roma

Il Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma e l'Assessorato alle Politiche sociali e Sport della Regione Lazio hanno avviato una ricerca finalizzata all'innovazione degli spazi e delle strutture socio-assistenziali della regione. Le linee guida che ne sintetizzano i risultati saranno verificate attraverso un workshop internazionale di progettazione che si terrà a Roma dal 27 giugno al 3 luglio 2014, organizzato dai coordinatori della ricerca, Lucina Caravaggi e Cristina Imbrogliani.

I futuri progetti dovranno garantire la massima efficienza delle strutture, specifiche qualità spaziali in relazione a esigenze terapeutiche ed assistenziali ben definite, lo scambio e l'integrazione tra i servizi e i loro differenti contesti, nonché il risparmio di risorse e di energia, obiettivi ricondotti a sette parole chiave: **accessibilità, interazione, permeabilità, funzionalità, flessibilità, riconoscibilità, personalizzazione.**

Le aree scelte per le simulazioni di progetto sono luoghi esemplari del contesto sociale e territoriale della regione: si tratta in primo luogo di *strutture storiche, religiose e laiche, da tempo adattate a centri di accoglienza e assistenza*, fortemente radicati nel contesto territoriale e sociale che necessitano di interventi di riorganizzazione funzionale per supportare nuove domande. E' il caso del **Borgo Ragazzi Don Bosco** lungo la via Prenestina, luogo di riferimento storico per il recupero e l'accompagnamento di ragazzi in difficoltà o con problematiche psicosociali e di **casa Vittoria** sulla Portuense, struttura comunale con una missione innovativa, che scardina le tradizionali partizioni settoriali e anagrafiche previste dalla normativa accogliendo a titolo gratuito, a differenza delle case di riposo, adulti in difficoltà, in attesa della pensione, tra i 60 ei 67 anni .

Una seconda famiglia di spazi da ripensare è quella delle *grandi strutture moderne*, realizzate nel rispetto di tutti gli standard tecnici e dimensionali con grande dispendio di risorse, ma dimostrate rigide e poco efficienti, tanto da essere state in molti casi parzialmente o totalmente abbandonate. Come nel caso dell'ex presidio sanitario di **Valcannuta** dove sarà affrontato il progetto architettonico e paesaggistico di una vera e propria "cittadella" dedicata agli anziani, in stretta relazione con la "riserva naturale dell'Acquafredda" e il quartiere Boccea.

Infine si affronterà il "da farsi" delle molte *strutture industriali e militari in abbandono* il cui recupero, per la realizzazione di servizi socio-assistenziali, appare decisivo anche ai fini di una concreta e stabile rigenerazione urbana. E' il caso del **Forte Portuense** e degli archivi militari ad esso connessi. Il progetto architettonico e paesaggistico è finalizzato a trasformare il forte in un vero e proprio catalizzatore urbano, centro innovativo per la promozione della salute e per "servizi di filiera" rivolti prevalentemente ai minori in difficoltà e alle loro famiglie.

L'evento conclusivo è un convegno che si svolgerà a Corviale giovedì 3 luglio alle ore 15 presso Corviale, Sala del Consiglio Municipale del XI Municipio dove verranno illustrati i progetti avviando un dibattito sul ruolo urbano e sociale dei servizi socio-assistenziali come innovativi "condensatori sociali".

Saranno presenti: Maurizio Velocchia, Presidente del Municipio XI; Luciana Saccone, Coordinatore dell'Ufficio per le politiche della famiglia - Dipartimento per le Politiche della famiglia, Presidenza del Consiglio dei Ministri; Rita Visini, Assessore alle Politiche Sociali e Sport della Regione Lazio; Renato Masiani, Preside della Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma; Piero Ostilio Rossi, Direttore del Dipartimento di Architettura e Progetto, Sapienza Università di Roma; Maurizio Gubbiotti, Commissario straordinario di Romanatura; Domenico Domenici, Frate minore francescano, Responsabile del Centro di Accoglienza Ripa dei Sette Soli.

Chiuderà il convegno con una rassegna delle sue esperienze più recenti l'architetto colombiano Giancarlo Mazzanti, noto per perseguire con la sua attività di progettista la massima integrazione tra architettura dei servizi pubblici e società locali a Bogotà, Medellin e altre città della Colombia.

Info

Lucina.caravaggi@uniroma1.it

arcoss2014@gmail.com